

Le misure Diesel, la riduzione scende da 20 a 10 centesimi

# Tagli alle accise, aiuti ai Tir Passa il decreto carburanti

di **Simone Canettieri** ed **Enrico Marro**

Il governo è riuscito a disinnescare la protesta degli autotrasportatori e ha destinato al settore altri 200 milioni. Poi ha varato un decreto legge di proroga del taglio delle accise sui carburanti. La riduzione del diesel passa da 20 a 10 centesimi. «La questione energetica è un'assoluta priorità» dice la premier Meloni.

da pagina 10 a pagina 13 **Sensini**

## Taglio delle accise fino al 6 giugno E altri 200 milioni per i camionisti

Dimezzato lo «sconto» sul diesel. Meloni incontra gli autotrasportatori, sciopero sospeso

**ROMA** Il governo è riuscito a disinnescare la protesta degli autotrasportatori e ha poi varato, oltre agli sgravi sul gasolio per la categoria, un decreto legge che proroga ancora, fino al 6 giugno, il taglio delle accise sui carburanti, ma dimezzando lo sconto sul diesel, da 20 a 10 centesimi al litro. Ieri a palazzo Chigi prima c'è stato un incontro con le associazioni dell'autotrasporto, che minacciavano il fermo dei mezzi dal 25 al 29 maggio, e poi il Consiglio dei ministri. La riunione con i leader dei camionisti è stata presieduta dalla stessa Giorgia Meloni.

La presidente del Consiglio, che in precedenza aveva incontrato il primo ministro dell'Irlanda Micheál Martin, aveva sottolineato: «Siamo davanti a circostanze straordinarie, crediamo legittimo estendere la flessibilità già concessa per sicurezza e difesa anche agli investimenti per far fronte alla crisi energetica, perché l'energia è sicurezza». La premier ha quindi ribadito l'impegno a «ogni sforzo utile per riportare stabilità e garantire la libertà di navigazione nello Stretto di Hormuz». In una fase che vede il governo impegnato in una difficile trattativa con Bruxelles per ottenere maggiore flessibilità di Bilancio, Meloni, dopo l'incontro col premier dell'Irlanda, Paese che assumerà la pre-

sidenza di turno della Ue dal primo luglio, ha voluto ribadire le critiche già espresse nell'ultimo Consiglio europeo sulla decisione di spendere 800 milioni per ristrutturare la sede del Consiglio stesso. Una spesa, ha detto, che «non va nella giusta direzione».

Nel frattempo, i capigruppo dei partiti di opposizione hanno scritto una lettera al presidente del Senato, Ignazio La Russa, affinché il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, venga chiamato a riferire in aula su una situazione che Pd, M5s, Avs, Iv definiscono «di oggettiva emergenza nazionale» per via delle conseguenze delle guerre in corso.

La revoca del fermo dell'autotrasporto è stata annunciata da Unatras, l'unione delle principali associazioni di categoria, al termine dell'incontro con Meloni e i ministri interessati, e confermata dopo l'adozione dei provvedimenti in Consiglio dei ministri. In particolare, il governo ha trovato altri 200 milioni, che si sommano ai 100 già stanziati, per un credito d'imposta di circa 300 milioni e recuperare il mancato rimborso dei 20 centesimi sul gasolio commerciale, la compensazione del rimborso delle accise trimestrale entro 30 giorni dalla presentazione della domanda e la possibilità di dilazionare

il pagamento delle imposte. A favore del settore agricolo arriva un credito d'imposta, fino al 30% della spesa per fertilizzanti nei mesi di marzo, aprile e maggio. Ampliata, inoltre, l'agevolazione per l'acquisto di gasolio in agricoltura.

Il fondo per il trasporto pubblico locale è aumentato di 80 milioni per il rinnovo contrattuale. Il governo ha poi deliberato lo stato di emergenza per intervento all'estero, della durata di 12 mesi, nella Striscia di Gaza e in Libano. Stanziati 2 milioni.

Sul fronte del caro-carburanti, il Consiglio dei ministri è intervenuto con una nuova proroga del taglio delle accise, fino al 6 giugno, ma con una spiacevole sorpresa: lo sconto sulla benzina, già ridotto in precedenza, è stato confermato a 5 centesimi al litro mentre quello sul diesel si dimezza: da 20 a 10 centesimi.

Il governo ha anche dato il via libera a una nuova tranche da 100 milioni di euro del prestito che consente all'ex Ilva di



pagare stipendi e forniture in attesa di una soluzione stabile. Varata, inoltre, la riforma della giustizia tributaria, prevista dalla delega fiscale, con la creazione di un ruolo unico nazionale dei giudici tributari.

**Enrico Marro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I programmi post-frana

# Prevenzione e ricostruzione Per Niscemi fondi da 150 milioni

**I**l Consiglio dei ministri ha approvato i programmi di intervento per l'area colpita dalla frana di Niscemi in Sicilia, annunciati dalla premier Giorgia Meloni. Riguardano gli interventi di demolizione e di concessione dei contributi a chi ha avuto la casa danneggiata e gli interventi di prevenzione strutturale e riduzione del rischio idraulico e idrogeologico. I due programmi valgono 75 milioni ciascuno, ha spiegato nei giorni scorsi Meloni. Il primo definisce le modalità di messa in sicurezza della fascia di abitato a maggiore

rischio attraverso la demolizione e delocalizzazione degli immobili che ricadono nella zona rossa, un sistema di indennizzi parametrato e l'acquisizione gratuita delle aree al patrimonio comunale. Il secondo prevede due fasi: la prima volta alla stabilizzazione del sistema franoso, al monitoraggio, alla riorganizzazione della rete idrica e fognaria e alla realizzazione di sistemi di drenaggio; la seconda il consolidamento strutturale e la riprofilatura morfologica definitiva dei versanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dalla Commissione europea

# Pnrr, c'è la penultima rata Vale 12,8 miliardi di euro

**L**a Commissione europea ha autorizzato ieri il pagamento della nona rata del Piano nazionale di ripresa resilienza (Pnrr) dell'Italia. Lo riporta il documento con la delibera da parte dell'organismo comunitario. La rata vale 12,8 miliardi di euro ed è la penultima del programma. L'Italia finora ha così incassato 166 miliardi dei 194,4 complessivamente previsti. «La Commissione ha effettuato una valutazione preliminare positiva del conseguimento soddisfacente di tutti i 36 traguardi e obiettivi pertinenti connessi

al sostegno non rimborsabile — si legge nella delibera — e di tutti i 14 traguardi e obiettivi pertinenti connessi al sostegno sotto forma di prestito». La decima e ultima rata del Pnrr per l'Italia vale 28,4 miliardi. Verrà pagata dall'Ue se saranno raggiunti 177 traguardi e obiettivi entro il 30 giugno 2026. Secondo gli ultimi dati ufficiali, al 28 febbraio scorso, l'Italia ha speso 113,5 miliardi. Ne restano 81. Circa 12 sono stati spostati su veicoli finanziari che potranno usare i fondi oltre il 2026.

**Enr. Ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La parola

### UNATRAS

L'Unione nazionale delle associazioni dell'autotrasporto merci è il principale coordinamento unitario delle sigle dell'autotrasporto in Italia. Rappresenta oltre il 90% delle imprese di categoria sul territorio nazionale e movimentata circa l'80% delle merci. Dal 2024 il presidente è Paolo Uggé, Sergio Lo Monte il segretario generale. Dopo l'incontro col governo e la decisione di sospendere lo sciopero, ieri l'Unatras ha comunicato anche l'avvio di un tavolo permanente al ministero dei Trasporti «per risolvere ulteriori criticità normative»

## La strategia

## Il nuovo testo

✓ Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato il nuovo decreto che proroga il taglio delle accise per contrastare il caro carburanti: previsto uno stanziamento di altri 200 milioni di euro per il settore dell'autotrasporto

## Il vertice

✓ I sindacati e le associazioni di categoria, dopo l'incontro con il governo prima del Cdm, hanno revocato lo sciopero dei trasportatori che era stato proclamato dal 25 al 29 maggio

## La proroga

✓ Nel decreto approvato, il Cdm è intervenuto anche con una nuova proroga del taglio delle accise fino al 6 giugno, dimezzando però lo sconto sui diesel: da 20 si passa a 10 centesimi al litro



## Nel cortile d'onore

Giorgia Meloni, 49 anni, ieri a Palazzo Chigi in attesa di ricevere il primo ministro irlandese Micheal Martin. Dopo l'incontro la premier ha presieduto il Consiglio dei ministri che ha affrontato diversi temi, dal prezzo del petrolio

al sostegno alle attività economiche nel contesto della crisi internazionale in Medio Oriente, la riorganizzazione degli uffici centrali del ministero dell'Interno, la ratifica di un accordo sul trattato della Carta dell'energia (LaPresse)